

Collegio Provinciale I.P.A.S.V.I. di Reggio Calabria
REGOLAMENTO COMMISSIONI DI LAVORO

Premessa

Nella struttura organizzativa del Collegio I.P.A.S.V.I. della Provincia di Reggio Calabria viene formalizzato il concetto di “Commissione di lavoro” quale organismo di supporto agli organi elettivi.

Articolo 1. Mandato e attribuzioni delle Commissioni

In linea generale le Commissioni hanno il compito di elaborare, studiare, approfondire e proporre al Consiglio, nell'ambito del settore di competenza specifica, azioni ed iniziative finalizzate a:

- Elaborare pareri di consulenza sulle materie di competenza, in risposta a richieste del Consiglio sia dirette che in seguito a quesiti posti dagli iscritti al Collegio o da esterni;
- Effettuare analisi di documenti, studio di progetti, piani formativi, studi osservazionali, ricerca, piani di comunicazione;
- Supportare scientificamente e metodologicamente il Consiglio;
- Rappresentare il Collegio (dove richiesto), con partecipazioni a commissioni in Enti Regionali e Nazionali;
- Relazionare ad eventi, aggiornamenti su normativa di area;
- Promuovere e sviluppare attività di formazione per una sempre maggiore coscienza professionale nei Colleghi;
- Attivare di ogni altra iniziativa per meglio perseguire gli scopi istitutivi dell'Organismo.

Le Commissioni hanno anche il compito di studiare e risolvere le problematiche che possono riguardare, oltre la professione in senso lato, particolari e specifici risvolti professionali derivanti per esempio dall'emanazione di nuove leggi o regolamenti, norme o circolari, ovvero dall'evoluzione tecnologica o da qualsiasi evento che meriti studio e approfondimento nell'interesse generale.

Le Commissioni hanno pertanto il dovere di pubblicizzare presso gli iscritti le problematiche di cui sopra, sollecitando l'interesse necessario e raccogliendo proposte e suggerimenti.

Articolo 2. Composizione delle Commissioni

Il Consiglio nomina il Presidente delle Commissioni nonché ogni suo componente, con apposita delibera, su proposta del Presidente del Collegio.

Il Presidente della Commissione, conduce i lavori, rappresenta la Commissione nei confronti del Consiglio e degli iscritti e - qualora incaricato - rappresenta il Consiglio nelle attività esterne, nei limiti del mandato ricevuto. Inoltre predispone gli ordini del giorno e tiene l'elenco dei componenti della Commissione, si occupa della comunicazione al Segretario del Collegio su eventuali argomenti da inserire nell'ordine del giorno, per la discussione ed eventuale approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

All'interno della Commissione, il Presidente, incarica un Segretario, il quale, coadiuva l'opera del Presidente, tiene i verbali delle adunanze, rileva le presenze dei componenti, mantiene la comunicazione tra i membri.

Il Presidente ed i componenti le Commissioni, generalmente, restano in carica per tutta la durata della Commissione o possono essere rimossi dall'incarico dal Consiglio, in ogni momento, su proposta motivata del Presidente del Collegio.

Vengono identificati, a cura del Presidente del Collegio, 4 componenti (oltre il Presidente) per ogni commissione di lavoro che è composta da:

- a. almeno un rappresentante del Consiglio Direttivo
- b. iscritti al Collegio IPASVI di Reggio Calabria;
- c. ove necessari, consulenti esterni al Collegio.

Ogni iscritto ha quindi diritto di offrire la propria disponibilità ed il proprio contributo per la promozione degli interessi dell'Ordine professionale.

Il componente di una Commissione (Presidente compreso) può decadere per prolungata ed ingiustificata assenza, per esplicite dimissioni, ovvero su decisione consiliare a seguito di proposta motivata del Presidente del Collegio.

È obbligo della Commissione, dopo preavviso successivo alla terza assenza, considerare decaduto un componente che, senza giustificato motivo, non abbia partecipato ad almeno cinque riunioni consecutive.

La decadenza di un componente (per qualsiasi ragione) deve risultare a verbale e diverrà esecutiva solo dopo la ratifica del Consiglio, cui resta la motivata facoltà di respingerla.

3. Durata delle Commissioni

Le Commissioni possono avere carattere permanente o temporaneo, il Consiglio Direttivo con sua delibera, identifica le Commissioni di lavoro, nonché le finalità, gli obiettivi e la durata di ciascuna.

Le Commissioni possono essere abrogate solo per evidenti ragioni di mancato interesse o di inattività con specifico deliberato del Consiglio, su proposta del Presidente.

4. Funzionamento

Entro trenta giorni dall'insediamento, ogni Commissione permanente, redige un programma dei lavori e le relative modalità di attuazione.

Il programma e le relative strategie di attuazione potranno essere successivamente integrate e modificate con obiettivi intermedi a cadenza temporale più ristretta.

Il programma e le relative strategie di attuazione saranno sottoposte al Consiglio perché le ratifichi, ne garantisca i mezzi per l'attuazione e ne promuova l'adesione ed il sostegno da parte degli iscritti.

Il Presidente convoca la Commissione permanente, ogni qualvolta lo reputi opportuno, in base alle esigenze della Commissione e comunque con un massimo incontri annui ordinari (disciplinato per ogni Commissione).

Delle sedute dovrà essere scritto verbale riportante i presenti, gli argomenti trattati e le decisioni assunte.

Verrà corrisposta l'indennità mensile di € 150.00 al presidente della commissione permanente ed un gettone di € 40 (al netto di ritenuta d'acconto) a ciascun componente per ogni presenza.

I gettoni sono concessi a presenza per l'intera seduta, in caso di presenze parziali l'importo viene ridotto del 50%.

La presenza verrà rilevata tramite firma apposta sul foglio presenze che il Presidente dovrà far firmare ad ogni incontro ai presenti.

Il costo per materiali ed eventuali eventi sarà da prevedere negli appositi capitoli di spesa.

Articolo 5. Rappresentanza verso l'esterno

Nell'ottica di incrementare la partecipazione e la presenza degli iscritti nelle attività esterne, di garantire adeguata visibilità e pubblicità alle iniziative del Consiglio e delle Commissioni, nonché di stimolare la collaborazione e la disponibilità degli iscritti verso il lavoro delle medesime, le attività delle Commissioni dovranno avere adeguata risonanza presso gli iscritti ed all'esterno del Collegio.

A tal fine il Presidente della Commissione redigerà, su argomenti di interesse specifico della Commissione e/o sulle attività promosse dalla stessa, le comunicazioni agli iscritti che il Presidente del Collegio trasmetterà dopo averle sottoposte al Consiglio e sottoscritte.

Articolo 6. Riunioni congiunte

Per la divulgazione delle problematiche generali aventi carattere di interdisciplinarietà, al fine di istituire un momento di confronto attivo tra il Consiglio e tutte le Commissioni, è istituita una riunione semestrale di Consiglio con la partecipazione di tutti i Presidenti delle Commissioni.

Articolo 7. Progetti obiettivo

Allo scopo di garantire lo svolgimento di iniziative ed attività incluse tra le competenze attribuite dalla vigente legislazione agli Ordini e ai Collegi, il Consiglio Direttivo del Collegio IPASVI di Reggio Calabria si avvale della facoltà di definire specifici PROGETTI OBIETTIVO. Ciascuno di tali progetti, formulato su una specifica scheda, viene proposto da componenti del Consiglio medesimo e concerne gli obiettivi contenuti nella programmazione triennale. La scheda attinente al progetto, definisce gli obiettivi che si intendono raggiungere, gli strumenti e/o risorse necessari e i tempi di esecuzione. Il Consiglio Direttivo, dopo opportuna valutazione del progetto presentato, ne autorizza l'attuazione, provvedendo all'inserimento di eventuali modifiche e/o integrazioni.

Articolo 8. Entrata in vigore del presente regolamento

Il presente regolamento entra immediatamente in vigore dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo ed abroga e sostituisce qualsiasi regolamento preesistente in materia.